

Caso Bragaglia, nel mirino il medico di guardia

Il Sant'Orsola valuta un procedimento disciplinare. La protesta dei sindacati

ROSARIO DI RAIMONDO

QUELLA che per giorni è stata un'ipotesi adesso è realtà. Il Sant'Orsola valuta concretamente l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti del medico di guardia che, la notte tra il 28 e 29 dicembre, era di turno quando Gino Bragaglia sparì dal reparto di Medicina Borghi per essere poi ritrovato morto due giorni dopo sulle scale del policlinico. Sono i sindacati di categoria a diffondere la notizia con un durissimo comunicato rivolto ai piani alti dell'azienda, accusati tra l'altro di una inaccettabile «autoassoluzione verticistica». La direzione dell'ospedale non commenta la nota, ma non smentisce quanto sostenuto dai rappresentanti di categoria.

Mentre la magistratura continua la propria inchiesta, nella città della universitaria si valu-

tanoprovedimenti. Come scrivono i sindacati dei camici bianchi (Aaroi, Anaa, Cimo-Asmd, Cisl, Sinafo, Snr e Uil) «si profilano possibili addebitabilità disciplinari» per il medico di guar-

dia coinvolto, che quella notte era di turno assieme a due infermieri. E che, stando alle prime ricostruzioni della direzione, non avrebbe avvertito i suoi superiori della scomparsa dell'an-

ziano.

Una versione smentita dai sindacati, che sferrano un duro attacco al direttore generale Sergio Venturi: «Il medico di guardia quel giorno si impegnò

personalmente nell'immediatezza del fatto in ricerche, segnalazioni al personale, al direttore di reparto e alla sicurezza», scrivono.

È un tutti contro tutti. Se il medico «risulta aver operato con condotta incensurabile sotto il profilo professionale, giuridico e morale», continuano i sindacati, la morte di un uomo sulle scale di un reparto e il suo ritrovamento a 48 ore di distanza andrebbe imputato ad altre cause. Come «la dimostrata inefficienza di presidi di sicurezza» o la «dimostrata inadeguatezza dei protocolli. Si tratta di profili attinenti all'organizzazione e alla sicurezza aziendale le cui lacune non possono essere addossate al singolo sanitario, anche in considerazione delle dimensioni della struttura e dell'elevato numero di pazienti cui prestare soccorso e cura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri davanti al Sant'Orsola in via Massarenti

Caso Bragaglia, nel mirino il medico di guardia

Il medico di guardia di notte è stato coinvolto nella morte di un uomo sulle scale del Sant'Orsola. La direzione dell'ospedale non commenta la notizia, ma non smentisce quanto sostenuto dai sindacati di categoria.

Brividi in Autofrance

Offerta a rate per due anni per chi lo cerca meglio.

307	10000 di 100 - 112 CV	11.900
308 SW	10000 di 100 - 112 CV	11.900
308	10000 di 100 - 112 CV	11.900

VEICOLI AZIENDALI A DISPONIBILITÀ LIMITATA
FINANZIAMENTO A TASSO 0
Ti aspettiamo sabato 19 e domenica 20